

MERCOLEDÌ 1 MARZO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen.

Inno (BOSE)

*Non c'è peccato
che non chiami il perdono
non c'è lontano in Dio
leviamo gli occhi
e ritorniamo al Padre
ci accoglierà con gioia.*

*Non c'è ferita
che non possa guarire
rinasce tutto in Dio
restiamo attenti
ai segni della grazia
rinascia in noi la vita.*

*Non c'è angoscia
che non sperì la pace
rivate tutto in Dio
verrà l'auroa*

*in cui l'amore sorge
sciogliendo un canto nuovo.*

*Non c'è parola
che non lodi il tuo Nome
Signore nostro Dio
tre volte santo nella gloria
eterna
tu eri, sei e vieni.*

Salmo CF. SAL 26 (27)

Il Signore è mia luce
e mia salvezza,
di chi avrò timore?
Il Signore
è difesa della mia vita,
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare

la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora
mi offre riparo
nel giorno della sventura.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone» (Lc 11,31).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)



Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore!

- Tu sei la via, sei l'unico Signore, di quanto esiste sei il sostentamento: non placabile, non estinguibile la sete di te.
- Sei oltre ogni tempo e ogni spazio, sulle soglie della morte tu sei la vita: in te le nostre leggi muoiono come fiumi nel mare.
- Sei nell'agonia dell'uomo, nel gemito dell'animale ferito, nel grido vittorioso del bimbo che nasce.



Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 24,6.2.22

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore che è da sempre.
Non trionfino su di noi i nemici.
Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele.

COLLETTA

Guarda, o Signore, il popolo a te consacrato, e fa' che, mortifican-
do il corpo con l'astinenza, si rinnovi con il frutto delle buone
opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GN 3,1-10

Dal libro del profeta Giona

In quel tempo, ¹fu rivolta a Giona questa parola del Signore:
²«Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto
ti dico». ³Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del
Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giorna-
te di cammino. ⁴Giona cominciò a percorrere la città per un
giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e
Ninive sarà distrutta». ⁵I cittadini di Ninive credettero a Dio
e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

⁶Giunta la notizia fino al re di Nìnive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere.

⁷Per ordine del re e dei suoi grandi fu poi proclamato a Nìnive questo decreto: «Uomini e animali, armenti e greggi non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. ⁸Uomini e animali si coprano di sacco e Dio sia invocato con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani. ⁹Chi sa che Dio non cambi, si ravveda, deponga il suo ardente sdegno e noi non abbiamo a perire!».

¹⁰Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

50 (51)

Rit. **Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.
oppure: Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.**

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁸Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocàusti, tu non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. GL 2,12-13

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché sono misericordioso e pietoso.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Lc 11,29-32

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁹mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. ³⁰Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìnive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. ³¹Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della

terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

³²Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìnive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, i doni che ci hai dato perché siano consacrati al tuo nome; rendili per noi sacramento di salvezza e farmaco di vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 5,12

Gioiscano quanti in te si rifugiano, o Signore:
esultino senza fine perché tu sei con loro.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che sempre ci nutri con i tuoi sacramenti, per questi doni della tua bontà guidaci alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Proteggi, o Signore, il tuo popolo e nella tua clemenza purificalo da ogni peccato, poiché nulla potrà nuocergli se sarà libero dal dominio del male. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Un tempo per la conversione

Qual è l'opera che Dio vede? La costruzione di ospedali, la costruzione di luoghi di preghiera? La missione? L'assistenza dei poveri? «Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece» (Gn 3,10). L'opera che Dio vede è la conversione dal male. Il male è sempre una scelta. Non avviene senza il concorso delle persone. La Parola di Dio che il profeta annuncia, rivela la nostra situazione, che è quella di peccatori che hanno bisogno di conversione. Abbiamo bisogno di convertire i nostri cuori e i nostri occhi per vedere il male che facciamo, la povertà che provochiamo, la guerra che prepariamo, l'odio, la divisione e la diffidenza che seminiamo, il rancore che nutriamo verso chi vive accanto a noi.

L'autore del libretto del profeta Giona scrive in un tempo in cui il popolo di Israele, ritornato dall'esilio babilonese, ricostruisce il tempio, il culto del vero Dio, ma è anche tentato dall'integralismo religioso e dall'esclusivismo etnico. E il libro di Giona mostra gli abitanti di Ninive – dei pagani! – che ascoltano e ubbidiscono alla Parola annunciata contro voglia da Giona. Ebbene, saper riconoscere il proprio peccato è l'opera gradita a Dio, perché egli si compiace nell'usare misericordia. È proprio solo da questa misericordia accolta e sperimentata nella nostra vita che scaturisce anche la

capacità di essere misericordiosi, di compiere opere di misericordia, soccorrere i poveri e i diseredati, sostenere gli oppressi nella loro lotta contro l'ingiustizia, lavorare instancabilmente per la verità, restituire la dignità a ogni persona. È questa l'opera di liberazione che ha la sua origine dal cambiamento del cuore, l'unica opera vera che l'uomo può fare. La conversione del cuore, invisibile agli uomini, è l'opera che il Signore vede, l'unica nostra azione che lascia che il Signore operi nella nostra vita.

Allora forse comprendiamo perché nel Vangelo di Luca Gesù definisca «malvagia» (Lc 11,29) la sua generazione. Gli uomini e le donne che vivevano in Galilea e Giudea ai tempi di Gesù non erano più cattivi di quelli che li avevano preceduti o di quelli che sarebbero vissuti dopo di loro. Ma vivevano nell'incoscienza del tempo presente. Molto di più, non sapevano discernere in Gesù il segno che era stato inviato loro. Segno della grande e infinita misericordia di Dio, che aveva risanato tante vite, ridato coraggio e speranza ai diseredati, luce ai ciechi, gioia ai disperati. In Gesù Dio si era fatto vicinissimo al suo popolo, a ogni uomo e ogni donna. Ma questa presenza di Dio non era stata colta, il tempo della visitazione era stato disatteso. Questa disattenzione, questo oblio sono già il giudizio di Dio sulla generazione cui Gesù rivolge la sua invettiva: c'è qui uno più grande di Salomone, c'è qui uno più grande di Giona. Coloro ai quali era indirizzato il dono di Dio non lo hanno accolto.

mercoledì 1 marzo

Il tempo di Quaresima non ci chiede grandi opere di pietà. Ci chiede di accorgerci della grande opera che Dio compie in mezzo a noi, l'unica opera che ci permette di vedere e convertire la nostra cattiveria: il suo perdono.

Signore Gesù, donaci di vedere il nostro peccato, di non giudicare il fratello, e sapremo accogliere il tuo perdono per noi e annunciarlo gioiosamente nella nostra esistenza, giorno dopo giorno, glorificando te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per i secoli dei secoli. Amen.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Eudocia, monaca e martire.

Maroniti

Domnina di Cirro (V sec.); Eudocia la Samaritana (II sec.).

Copti ed etiopici

Marūta, vescovo (IV sec.).

Anglicani

David, vescovo (ca. 601).

Luterani

Martin Moller, poeta (1606).

Feste interreligiose

Induisti

Maha Shiva Ratri («la grande notte del Signore Shiva»), festività solenne dedicata a Shiva.